



Un caro Amico, “Renzo” Michelini, con cui abbiamo collaborato per decenni lascia il servizio lasciando in Noi un ottimo ricordo.

Persona cordiale e schietta, come solo i “ferraresi” sanno essere, lascia la “stecca” a Marco Orioli che lo sostituirà negli oneri, e negli onori.

Un caldo e sincero augurio da tutti Noi ad entrambi.

Una rivoluzione per il 118

Servizio integrato, un nuovo sito per le ambulanze e riassetto al vertice

118 riorganizzazione sito web



Un'organizzazione unica, con cinque siti per le ambulanze in città e la prospettiva di estendere a buona parte della provincia il sistema dell'emergenza basato sull'automedica. La centrale operativa del '118' manterrà la sua sede nell'anello del S. Anna anche dopo il trasloco dell'ospedale a Cona, ma il 2012 sarà un anno di transizione verso l'assetto definitivo del servizio, che dovrà 'digerire' nei prossimi mesi una vera e propria rivoluzione: il trasloco dell'ospedale e la chiusura di almeno tre pronto soccorso in provincia con la creazione di altrettante Case della Salute. Serviranno mesi (e forse non basteranno) per mandare in porto cambiamenti di questa portata. Ma il '118' inizierà ad anticipare alcune novità già in questi giorni, a partire

dall'assetto di vertice.

Da oggi è in pensione il coordinatore infermieristico del servizio, Vincenzo Michelini. Il coordinamento del personale sarà affidato al collega Marco Orioli, che già lo affiancava per la gestione dell'emergenza territoriale. Dal 2012 dividerà il lavoro con un collega che sarà indicato dall'Asl. Il '118', nato una quindicina d'anni fa, ha portato ad una unificazione del servizio su scala provinciale ma con competenze suddivise fra le due aziende sanitarie. Dall'anno prossimo sarà trasformato in un servizio integrato, con il progressivo conferimento all'Asl di uomini e mezzi. Il personale entro un anno dovrà optare fra Asl e azienda ospedaliera. La direzione medica resta nelle mani di Adelina Ricciardelli, che acquisirà (anche lei 'a tempo') una competenza sull'intera provincia. Il dottor Ruggero Osnato seguirà l'area urbana, il dottor Carlo Zanotti si concentrerà sulla direzione dei pronto soccorso della provincia. Nel 2012 dovrebbe essere rafforzata la rete delle ambulanze con l'aggiunta di un sito-ospite: al S. Anna, a via Cisterna del Follo (Cri), a via Marconi (che sostituirà via Traversagno) e alla caserma dei vigili del fuoco si dovrebbe affiancare una nuova localizzazione tra via Pomposa e via Comacchio. L'automedica, per garantire una maggiore flessibilità negli interventi, dovrebbe essere estesa progressivamente all'intera provincia. E' atteso infine l'arrivo di due ambulanze.

«Tutta la mia vita in numero: il 118»

Personaggio dell'anno In pensione Michelini, fondatore del servizio di emergenza

A CONOSCIERLO c'è da scommettere che tanto felice non sarà Vincenzo Michelini della ragguardevole pensione. Un traguardo che lo coglie a 60 anni, appagato e gratificato dal servizio sanitario pubblico. Una rarità, di questi tempi. Dopo 40 anni di servizio all'azienda ospedaliera, di cui 14 trascorsi ininterrottamente come coordinatore dell'emergenza sanitaria «118», Renzo mette ufficialmente il punto sulla propria carriera lavorativa. Una vita, come detto, trascorsa nell'emergenza (ha lavorato a lungo in rianimazione), tra i pionieri e fondatori di Ferrara Soccorso nel lontano 1989; Renzo Michelini ha curato il 'suo' gioiellino amandolo come un figlio. Entrando in centrale operativa, di giorno, di sera tardi se non di notte, di domenica, a Natale e capodanno, Renzo c'era sempre. Stacanovista convinto, con la sua presenza costante e continua, rassicurante e produttiva ha contribuito alla crescita del servizio, plasmando e traghettando il «118» nella modernità dei giorni nostri.

«QUANDO abbiamo cominciato, tutto era nuovo — ricorda — tutto era esperienza, una vera rivoluzione: la fatica del lavoro non ci

costava, almeno a me. Certo era e resta un lavoro complesso e duro, la tecnica ti costringe a continui aggiornamenti ma è stata una bellissima avventura».

Ventidue anni fa, erano davvero tempi eroici se si considera che le radio sulle ambulanze «le ho montate io e il primo computer era un olivetti 8086 con 20 mega di memoria, mentre oggi una chiavetta ne ha 8 giga...». E ride. Il gruppo cresciuto con Renzo Michelini (e lui con loro) è quello che ancora oggi dà l'ossatura al servizio.

«Renzo, non è stato solo un semplice coordinatore — confida Adelina Ricciardelli, responsabile medico della centrale operativa — è stato l'essenza del «118» a Ferrara e gli dobbiamo tutti molto. Ha spinto per il cambiamento quando i tempi erano maturi, contribuendo a far crescere il servizio. E' stato un pilastro. Quando sono entrata, nutro una sorta di soggezione nei suoi confronti ma sapevo che per far funzionare la centrale non bastavano solo le competenze mediche. La sua è stata una collaborazione davvero preziosa e importantissima. Ci mancherà». Gli succede Marco Orioli che lo affianca da aprile nell'emergenza territoriale: «Renzo è un in-

stancabile lavoratore, preciso, un esempio di come si può interpretare il servizio pubblico — dice — vale a dire sempre a disposizione».

TALMENTE a disposizione che se dovesse contare tutte le ore regalate all'azienda gli anni della pensione si allungerebbero di un bel po'. «Non ricordo un intervento in particolare, ma se ci penso, invece, mi passano tutti davanti agli occhi: compresi quelli dolorosi — confida con un velo di commozione — quando abbiamo soccorso colleghi che non ci sono più; gli altri che se ne sono andati per malattia...». Una vita intera di emozioni. Forti. Un rammarico? «Sì, ce l'ho: non essere transitato nell'ospedale di Cona, ma la mia task force era preparata. Pronta a partire. Peccato, però a maggio manca poco...». Ed è soddisfatto, orgoglioso e anche commosso dagli attestati di affetto e gratitudine che riceve in queste ore: dal portinaio al primario, senza distinzione di ruolo, prova «che qualcosa di buono avrò pure fatto?..».

Allora, visto che è un inguaribile ottimista, l'augurio è che si goda il meritato riposo e lo scaldi l'abbraccio di tutta la redazione del

Carlino.

c. ver.

UN PIONIERE PROFESSIONISTA

40 anni di servizio

Un impegno costante e continuo nell'emergenza sanitaria: prima la scuola infermieri, poi sul campo in rianimazione e dal 1989 alla centrale operativa di Ferrara Soccorso servizio che ha contribuito a sviluppare e affermarsi

Grande famiglia

Il funzionamento del sistema che governa un servizio così delicato e importante è opera sua: dalle apparecchiature radio, all'efficienza delle ambulanze alla gestione del personale: una grande famiglia

Il cruccio

L'unico rimpianto è di non avere potuto partecipare al trasferimento dell'ospedale a Cona nonostante avesse pianificato ogni dettaglio anche se è sicuro che a maggio il trasloco diventerà realtà



Foto riunione coordinamento 118RER 2009